

COMUNE DI CONTESSA ENTELLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

RELAZIONE TECNICA

REALIZZAZIONE E MESSA IN RETE DI UN CENTRO CULTURALE POLIVALENTE DELL'ANTIQUARIUM COMUNALE DI "ENTEELLA"

NOTA STORICA DESCRITTIVA

Inaugurato nel 1995, l'Antiquarium di Entella è nato dalla proficua collaborazione tra il Comune di Contessa Entellina, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, ma soprattutto dalla volontà del prof. Giuseppe Nenci, direttore della missione archeologica a Rocca d'Entella, purtroppo di recente scomparso, il quale dal 1984 aveva guidato sistematicamente le campagne di scavo nel sito della città elima. L'Antiquarium di Entella nell'anno 2000 è stato intitolato a Giuseppe Nenci.

Il museo è concepito con un sistema di moduli didattici autonomi e allo stesso tempo interdipendenti, legati da un filo conduttore comune: lo scavo archeologico inteso non come "asportazione" ma come mezzo di conoscenza storica, che in ogni momento collega l'immagine del reperto allo scavo stesso.

L'esposizione conduce il visitatore alla comprensione della stratificazione storico-archeologica della città, attraverso un percorso che lo introduce dapprima nel contesto storico del Mediterraneo, per accompagnarlo successivamente lungo un viaggio ideale nella Sicilia antica, visto con gli occhi degli storici di ogni epoca e dei viaggiatori ottocenteschi.

Il percorso prosegue immettendo il visitatore nella struttura urbana della città, lungo le fortificazioni che si snodano nel versante nord per 1.100 metri, databili al VI secolo a.C., con successivi rifacimenti del IV secolo a.C. e con le due porte di accesso alla città e alla necropoli sud.

Il settore centrale del museo è dedicato alla stratificazione storica vista attraverso la cultura materiale: un breve ma intenso excursus di centinaia di anni in pochi metri. Si parte dalla preistoria con le asce neolitiche e le selci lavorate, per passare al tardo bronzo con ceramiche in stile Thapsos e Milazzese e naturalmente alla notevole produzione ceramica cosiddetta elima, sia impressa che dipinta a motivi geometrici. In tale settore si evidenzia un'anfora a motivi geometrici incisi ed impressi a decorazione antropomorfa e zoomorfa del VII secolo a.C., proveniente dalla necropoli sud.

Il settore espone, inoltre, numerosi reperti ceramici di importazione attica del VI e V secolo a.C., a figure rosse e nere.

Il punto cardine del museo è costituito dal granaio ellenistico la cui esposizione è strutturata in due settori: nel primo sono contenuti i reperti più significativi delle varie fasi di utilizzo e il loro contesto di rinvenimento; nel secondo sono esposti i contenitori di derrate e le anfore.

Particolarmente suggestiva è la ricomposizione di uno squarcio della necropoli ellenistica, ricostruito nel contesto di scavo utilizzando riproduzioni di calchi in vetroresina degli inumati e le coperture sepolcrali originali. Questo settore è arricchito da numerose vetrine espositive, dove sono presentati i corredi funebri rinvenuti, fra i quali riveste particolare interesse quello femminile della tomba 79, risalente al IV secolo a.C. e comprendente due unguentari di alabastro calcareo di produzione medio-orientale, due specchi di bronzo, una pisside in piombo, una lekane a figure rosse. Nella tomba è stata rinvenuta un'iscrizione funeraria in greco che consente di conoscere pure il nome della donna sepolta: Takima.

Un intero settore è dedicato al periodo medievale con l'esposizione di reperti rinvenuti in prevalenza nell'unico castello scavato interamente: ad Entella le fortificazioni medievali sono tre, ubicate strategicamente sui punti più elevati della rocca.

Numerosi i reperti esposti di uso quotidiano, vasi da cucina, piatti, brocche, anfore, oltre agli utensili da lavoro e alle armi in ferro e in bronzo. Particolarmente interessanti le ciotole "cobalto e manganese" databili al XII e XIII secolo, oltre alla ceramica invetriata caratteristica del periodo arabo-normanno.

Numerose sono le lingue che si sono parlate ad Entella nel corso dei secoli: l'elimo, il greco dorico di Sicilia, il latino, il greco bizantino e l'arabo. Ognuna di queste lingue ha lasciato una testimonianza incisa sui ceppi, nelle ceramiche, sulle monete e sui materiali giunti fino a noi.

Il settore conclusivo del percorso è dedicato all'epigrafia. Vi sono esposti, oltre al frammento di iscrizione funeraria prima citato, dedicato a Takima, due grandi stele funerarie risalenti al VI e V secolo a.C., entrambe in greco dorico, e numerosi bolli di tegole e anfore sia in greco che in latino.

Nell'ultima parte del percorso sono esposte le monete rinvenute ad Entella, sia quelle della zecca della città risalenti al V secolo a.C., che quelle provenienti da altri centri: Segesta, Jetas, Lilibeo, Siracusa, Agrigento, solo per citarne alcune.

Delle famose tavole di bronzo con i decreti di Entella sono esposte due copie (la sesta e la nona) i cui originali sono custoditi nel Museo Archeologico Regionale di Palermo e le gigantografie di tutti i decreti conosciuti, con le rispettive traduzioni.

SITUAZIONE ATTUALE

Il museo attualmente si trova nella struttura sotto la scuola media, sita tra via I° Maggio e via Filippo Turati, e a seguito di diverse infiltrazioni e di acqua proveniente dalle fondazioni necessita di diversi interventi ed in particolare:

- Necessità di opere di manutenzione delle strutture, intonaci, servizi igienici etc.);
- Necessità di un sistema di video-sorveglianza;
- Necessità di rinnovare gli impianti elettrici e di integrare gli impianti meccanici esistenti in alcune parti;

Per questo motivo si vuole trasferire l'Antiquarium Comunale e creare un polo culturale polivalente, assieme alla biblioteca Comunale presso l'edificio della Scuola elementare sita in via Palermo.

INSERIMENTO URBANO



LAVORI DA EFFETTUARE

Al fine di adottare le scelte tecniche la redazione del progetto, si è constatata, la fattibilità dello stesso.

La collocazione planimetrica della scuola elementare è all'interno del centro urbano del Comune di Contessa Entellina, in una posizione strategica con ampi parcheggi.

Gli interventi previsti con il presente progetto sono i seguenti:

- Manutenzione della copertura esistente con revisione, impermeabilizzazione, posa in opera di tegole mancanti;
- Collocazione di grondaia;
- Rimozione di porte esistenti ai due livelli per potere garantire la fruizione tra i vari spazi;
- Verniciatura porte di ingresso;
- Tinteggiatura di tutti gli ambienti interni;
- Sistemazione dell'illuminazione esterna.

Si prevede altresì, un allestimento museale che si basa su uno studio preliminare delle collezioni che verranno ospitate presso il museo di Contessa Entellina e tiene conto delle esigenze di comunicazione e promozione turistica del territorio.

Su questa base, si è elaborato un progetto di valorizzazione multimediale, il cui carattere innovativo darà occasione al comune di Contessa Entellina di suscitare l'interesse dei media e di attirare nuovi turisti.

In particolare, si sono sviluppate alcune idee per rendere interattiva la visita e offrire un percorso di grande impatto, all'avanguardia nel panorama nazionale.

Gli aspetti contenutistici suggeriti di seguito si configurano come esemplificativi e, in fase di realizzazione, andranno concordati con la Soprintendenza e le Università coinvolte nel progetto.

Lo *storytelling*, infatti, verrà curato da specialisti – archeologi, storici dell'arte e naturalisti – che elaboreranno in forma narrativa e didattica le informazioni fornite dagli specialisti.

Il progetto si suddivide in **due parti**.

1) Contessa Entellina racconta

Il territorio di Contessa Entellina verrà 'invaso' da grandi pannelli dal design peculiare posizionati in corrispondenza dei principali punti d'interesse. Grazie alla fabbricazione digitale sarà possibile fornire una sagoma realizzata ad hoc per ogni punto: ad esempio, presso il castello di Calatamuro, il pannello potrebbe avere la forma della nota miniatura che raffigura Federico II in trono.

Su ciascun pannello sarà indicato il nome del luogo e una brevissima descrizione della sua storia, insieme a un 'visual QR code'. Si tratta di un QR code di design, dall'aspetto accattivante e moderno, che ottiene fino al 400% di scansioni in più rispetto al classico QR code.

Inquadrandolo con il proprio cellulare, il visitatore potrà accedere a una narrazione audiovisiva che, tramite le tecniche dello *storytelling*, catturi l'attenzione e renda l'esperienza indimenticabile: i monumenti più rappresentativi della città verranno descritti dalla voce di un personaggio, che coinvolga il visitatore in un itinerario sentimentale attraverso la città.

La voce narrante potrebbe essere un simpatico e arzillo vegliardo, che si diverte a svelare ai turisti ogni segreto della propria città. Potrebbe essere l'occhio stupito di una ragazza venuta da lontano (New Orleans?) per ricercare le sue origini arbëreshë. Potrebbe, infine, essere un *poltergeist* che, di luogo in luogo, si trasforma in un diverso personaggio storico. Il protagonista e la trama della narrazione potranno essere individuati con la committenza.

Tecnicamente, i QR code daranno accesso a un sito web con tante pagine quanti sono i punti interattivi individuati sul territorio. Ciascuna pagina conterrà una registrazione audio, una trascrizione del testo e delle immagini del luogo in cui si trova. La home page di questo sito consisterà in una mappa di Contessa Entellina con l'indicazione dei 'luoghi narrati', per consentire al visitatore di orientarsi nella visita.

Si prevede un totale di circa 10 punti.

2) Il museo di Entella

Si propone di realizzare degli allestimenti, coordinati con quelli sparsi per il territorio urbano, per il museo di Entella.

Il progetto prevede la fornitura di due parti:

- **Storie da museo:** 5 pannelli analoghi a quelli che si trovano nel territorio urbano introdurranno le 5 sezioni del museo: anche qui la voce narrante trasporterà il visitatore in un viaggio nella storia dell'antica Entella. Inoltre, verrà progettato un cartellino per ciascuna vetrina, che spieghi l'origine e la funzione dei reperti esposti. Il linguaggio di pannelli e didascalie, comprensibile e accurato, sarà curato da un archeologo specializzato in divulgazione, che si occuperà anche di sottoporre i testi alla Soprintendenza per approvazione.

- **Le tavole prendono vita:** tramite un sensore di presenza, quando il visitatore passerà davanti alle riproduzioni delle tavole di Entella e ai relativi pannelli, verrà attivato un piccolo spettacolo di luci e suoni. Tramite un'illuminazione direzionata sarà possibile sottolineare alcune parti dell'epigrafe. Al contempo, in sottofondo, una voce leggerà il testo in lingua originale, mentre una voce più chiara ne fornirà in sincrono la traduzione.

Il progetto attualmente **non prevede**, la stampa su forex dei cartellini per le vetrine, ma solamente la progettazione grafica e l'hosting del sito e l'acquisto del dominio.

Questo intervento si può considerare uno stralcio funzionale al fine di predisporre lo spazio al trasferimento del museo e consentire con ulteriori interventi di completare un progetto più ampio e articolato che l'attuale dotazione economica non consente di completare

IL PROGETTISTA
Arch. Maurizio Parisi

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A. Importo dei Lavori		
A.1	importo lavori	€ 27.927,26
A.2	oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.033,60
A	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	€ 26.893,66
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1	Iva sui lavori	€ 6.144,00
B.2	imprevisti	€ 1.396,36
B.3	incentivo UTC	€ 558,55
B.4	oneri conferimento	€ 500,00
B.5	Allestimento multimediale iva inclusa	€ 10.615,94
B	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 19.214,85
TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO A FINANZIAMENTO (A+B)		€ 46.108,51